Tutti i santi
2019

È una grande festa di famiglia quella che celebriamo oggi. Ci troviamo, infatti, insieme davanti a Dio: noi che siamo ancora in cammino, e non siamo ancora giunti alla meta, insieme a tutti i fratelli nella fede che quella meta l'hanno già raggiunta. Tutti convocati a celebrare le lodi al Padre comune con la voce di Gesù che ci raduna intorno alla mensa eucaristica. Siamo un po' come i figli che si ritrovano attorno alla tavola imbandita per una festa di famiglia, chiamati dal Padre a fare festa insieme, ma che nello stesso tempo riconoscono che gli insegnamenti del Padre sono stati guida essenziale per i più anziani; insegnamenti che hanno permesso loro di giungere felici e beati alla meta che stanno godendo; insegnamenti ancora validi per guidare la nostra vita così che anche noi possiamo giungere alla stessa meta della vera beatitudine, tutti riuniti nell'unica famiglia di Dio.

Come sempre, quando ci si ritrova insieme, si rinsaldano i legami e si rinnovano i ricordi, si gode di una sana e santa compagnia.

In questa famiglia un posto privilegiato lo riconosciamo alla madre comune, Maria la madre di Gesù, e accogliamo con cuore aperto lo Spirito che infonde la gioia dell'unità e dell'amore che circola abbondantemente e scende copioso passando dai fratelli maggiori per giungere su di noi che affrontiamo la fatica del cammino che ci resta ancora da fare.

Oggi siamo chiamati a contemplare la grande famiglia di cui tutti noi facciamo parte e lodiamo Dio, nostro Padre, che ce l'ha donata. Con il battesimo siamo stati introdotti e accolti in questa famiglia, per grazia e non per merito, e nello stesso tempo siamo stati chiamati a contribuire alla sua crescita non solo dal punto di vista numerico. Ciò che fa la grandezza di questa famiglia, infatti, non è tanto il numero, comunque assolutamente notevolissimo e composto da fratelli di cui ben a ragione possiamo gloriarci, ma lo spirito che la unisce e l'amore che circola dall'alto verso il basso (da Dio e dai santi verso di noi) e dal basso verso l'alto (da noi verso Dio e verso i santi, nostri fratelli maggiori).

Questi nostri fratelli maggiori ci ripetono le parole di Gesù che abbiamo sentito proclamare nel Vangelo: il vangelo delle beatitudini. Il vangelo delle beatitudini è stato la loro guida nella vita e loro ci attestano che esse sono state guida sicura. Essi hanno accolto e vissuto le beatitudini confidando nella parola di Gesù e, così facendo, hanno costruito le condizioni di quella famiglia -la Chiesa- della quale noi oggi godiamo, non sempre consapevoli di quanto sia loro costato farlo. Ma l'amore per il Padre e per noi, loro futuri fratelli, li ha sostenuti e incoraggiati in quelle opere di bene che hanno fatto grande la famiglia della Chiesa. Quanto dovere di gratitudine abbiamo verso di loro! Quali entusiasmanti esempi ci hanno lasciato! Esempi che ci fanno sentire piccoli, ma ci spingono ad imitarli, ci incitano al coraggio nelle asperità del cammino e ci dicono che possiamo veramente fidarci della parola di Dio.

Essi hanno creduto nel Padre e nella parola del Figlio che il Padre ci ha mandato; hanno conservato questa loro fede nelle tribolazioni della vita, non si sono arresi ai non piccoli ostacoli che venivano loro contrapposti e hanno sempre risposto al male con opere di bene. In tal modo, hanno fatto del bene non solo a sé e a noi che facciamo parte della loro famiglia, ma al mondo intero. Facciamo festa e siamo nella gioia non solo perché è bello e dà gioia far parte di questa famiglia, ma anche perché, ne siamo certi, questa famiglia è una benedizione di Dio per il

mondo intero.

Non presumiamo di noi stessi affermando questo, perché conosciamo bene la nostra piccolezza e anche le nostre mancanze, ma non possiamo neppure ignorare il grande bene che i santi hanno donato al mondo: i santi del passato e quelli del presente, e sono tanti, veramente tanti anche oggi. Noi siamo un po' gli ultimi in questa famiglia, anche questo è vero, siamo consapevoli del tanto cammino che ci resta da fare, ma siamo dentro questo cammino, cerchiamo di imparare il meglio dai fratelli che ci hanno preceduto e sappiamo che loro ci stanno vicino con la loro protezione e intercessione.

È giusto e doveroso sentirsi orgogliosi dei fratelli migliori della nostra famiglia, la Chiesa, perché generati in essa con il nutrimento della parola di Dio e dei sacramenti della fede che essa custodisce e distribuisce a piene mani. È lo stesso nutrimento che viene offerto a noi e che vuole generare in noi la stessa santità, lo stesso amore a Dio e ai fratelli, la stessa dedizione al bene della Chiesa e del mondo, lo stesso coraggio nell'annuncio del Vangelo dentro questo mondo troppo distratto da altro, ma povero di un vero nutrimento dello spirito, l'unico che fa grande l'essere umano.

Mi sento questa sera immerso in questa grande compagnia dei santi, insieme con la vostra, li penso attorno a questo altare insieme con noi a celebrare le lodi di Dio. Ne traggo un grande conforto e, mentre contemplo tutto questo, sento crescere dentro di me un grande amore a questa Chiesa, grande dono di Dio all'umanità, e mi unisco a tutti i santi per cantare le sue lodi.

+ Carlo Bresciani